



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, in base al quale le P.A. adottano la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato.

La relazione costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2021, nel rispetto del principio di trasparenza.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

La cornice normativa di riferimento attinente al sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA già AEEGSI), mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale sono state apportate rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'ARERA) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- A livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito è stata disposta con l'art.2, co. 186 bis, della L.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa, le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi.
- Con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la normativa per la riorganizzazione del S.I.I. All'art. 3 di detta legge è disposta la costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica, composta dai Sindaci ricompresi nell'ATO di riferimento, alla quale è affidata la gestione del S.I.I.
- In conformità a quanto prescritto dalla circolare dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità prot. 1369 del 07.03.2016, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica nuovo Ente di Governo dell'Ambito cui sono trasferite ex legge le funzioni già esercitate dall'AATO in liquidazione, che si è insediata in data 01.04.2016, approvando in pari data lo statuto. Nella seduta successiva, del 06.04.2016, l'ATI ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente ed ha rinviato ad una successiva seduta le attività di revisione dello statuto. Con le

sentenze del TAR Catania nn. 3445 e 3446 del 30.12.2016 sono stati annullati gli atti relativi alla approvazione dello statuto ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

- A seguito di tali pronunce, nel corso del 2017, sono stati convocati i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito catanese ed è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, eletti Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo, ed in virtù di quanto indicato dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot.7394/Gab. del 22.11.2016, in data 29.09.2017 è stata sottoscritta una convenzione tra AATO ed ATI per la condivisione di personale, locali ed utenze al fine di evitare una duplicazione dei costi gestionali.

- Ad oggi non è chiaro, se, ed eventualmente in che modo, debba avvenire il subentro dell'ATI nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi posti in capo all'ATO in liquidazione.

E' stata rappresentata in diverse occasioni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la necessità di una legge che disciplini il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI al fine di garantire l'attuazione della L.R. 19/2015.

Per completare le operazioni di liquidazione delle AATO avviate con L.R. n. 2 del 9 gennaio 2013, è infatti necessaria l'emanazione di un ulteriore atto normativo al fine di disciplinare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi con il nuovo Ente di governo d'ambito.

La stessa L.R. 2/2013 aveva previsto un nuovo intervento del Legislatore Regionale entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

La Circolare n. 2/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 6854 del 20/02/2013, nel richiamare la sentenza n. 5072/01 della Cassazione Civile, ha chiarito che: *"la successione tra Enti Pubblici non è regolata in via generale dall'Ordinamento e pertanto viene di regola disciplinata dalle singole Leggi che la dispongono"*.

È dunque evidente che alla luce del quadro normativo vigente è possibile procedere all'estinzione del soggetto giuridico posto in liquidazione solo dopo l'effettiva cessazione di tutti i rapporti giuridici pendenti che allo stesso fanno capo.

Ne consegue che senza una legge che regoli il passaggio di tali rapporti in capo alle Assemblee Territoriali Idriche, è impossibile chiudere la liquidazione delle AATO fintanto che non si arrivi alla definizione di tutte le controversie giudiziarie in corso.

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2021, sono pertanto avvenute in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania permane in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccepita anche da parte dall'Unione Europea. Basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti di acquedotto fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, un primo aggiornamento del Piano d'Ambito è stato approvato con delibera dell'ATI n. 2 del 10.12.2020 e, nella moderna concezione del Piano d'Ambito come strumento dinamico di programmazione, è stato sviluppato nel corso del 2021 il progetto di un secondo aggiornamento.

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente ottobre 2016 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 70), sinteticamente così rappresentate:

a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);

b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);

c) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;

- d) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
- e) n.1 società che svolge solo il servizio di depurazione;
- f) n.5 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- g) n.30 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture);
- h) n.28 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso.

A seguito dell'approvazione della proposta operativa da parte dell'Assemblea dell'ATI avvenuta in data 31.07.2018, sono state salvaguardate tutte le gestioni esistenti dapprima fino al 2020, e successivamente prorogate sino al 2023, e si sono sottoscritte con i gestori apposite convenzioni e relativi atti aggiuntivi di proroga, con lo scopo di perseguire prioritariamente i seguenti obiettivi:

- a) accorpate le gestioni pubbliche in due poli di aggregazione, Nord e SUD, e, al contempo, favorire l'aggregazione delle gestioni private;
- b) acquisire la conoscenza degli elementi minimi necessari alla redazione del Piano d'Ambito, e relativi alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio;
- c) pervenire entro il 2023 alla scelta della forma di gestione all'affidamento al gestore unico ed al trasferimento a questo delle gestioni esistenti e transitoriamente salvaguardate.

A tutto il 2021 sono state stipulate le convenzioni con 44 gestori, i maggiori, a copertura di buona parte del territorio servito.

Con gli altri gestori sono in corso le interlocuzioni, in vero ritardate anche dall'emergenza sanitaria da Covid 19 in corso, per pervenire alla stipula delle convenzioni, nei tempi più brevi.

Hanno sottoscritto la convenzione la società mista, le società "in house" (n.4), le società private (n.5) con esclusione della Acque Carcaci del Fasano, 23 su 32, i maggiori, gestori di acqua all'ingrosso e soltanto 14 su 28 comuni in economia.

Sono state portate avanti le attività finalizzate all'affidamento del Servizio al Gestore unico d'Ambito, in affiancamento al MiTE, con il quale è stata sottoscritta apposita nel gennaio del 2021.

Gli Uffici dell'ATI hanno svolto, le attività di regolazione di competenza dell'Autorità d'Ambito locale (EGA).

Sono state puntualmente diramate ai gestori le circolari sui provvedimenti emessi dall'ARERA, con riferimento ai diversi aspetti di regolazione della qualità contrattuale (RQSII), della qualità tecnica (RQTI), della gestione della morosità (REMSII), della misura (TIMSII), della separazione contabile (CAS e Unbundling).

Sono stati validati i dati in occasione delle raccolte dati caricate dai gestori sulla piattaforma dell'ARERA.

Sono state ed istruite le manovre tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 secondo l'MTI3.

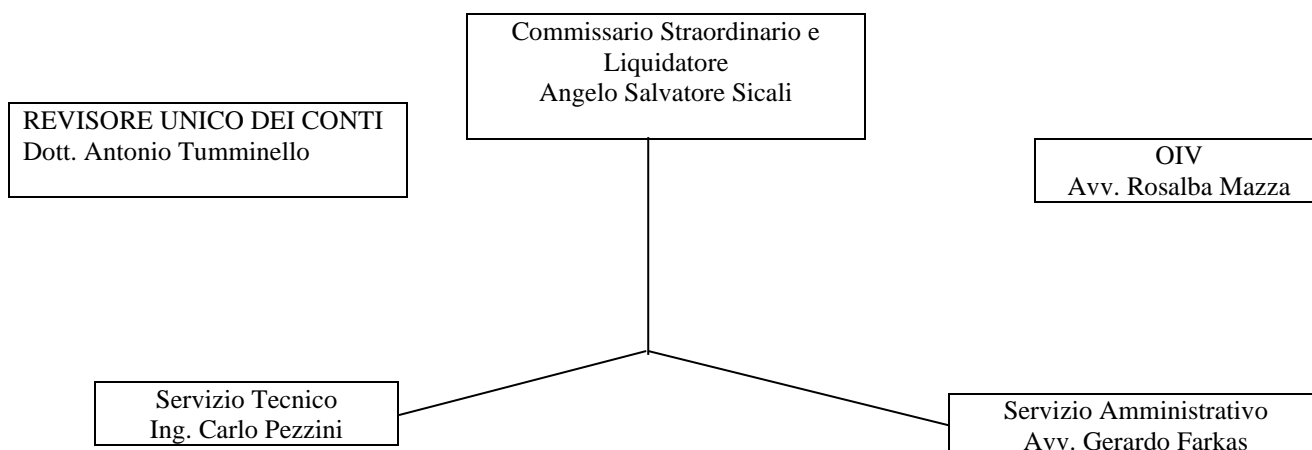
Sono state effettuate le attività finalizzate al superamento delle infrazioni comunitarie.

Nell'ambito del Bando React Eu sono stati presentati i progetti per la riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La struttura organizzativa del Consorzio, per l'anno 2021, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto a tempo determinato, nominate a seguito di avviso pubblico con delibere del Commissario Straordinario e liquidatore nn. 3 e 4 del 09/03/2016. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie, ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 622 del 20.11.2018 è stato nominato il Dott. Angelo Salvatore Sicali quale Commissario Straordinario e liquidatore.



4. OBIETTIVI INDIVIDUALI

La gestione della valutazione della performance ha seguito i criteri indicati nel “Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance –del Consorzio d’Ambito territoriale Ottimale”, approvato con deliberazione n. 19 del 20.06.2012 del CdA ed aggiornato con Delibera del Commissario Straordinario e liquidatore n. 17 del 29/07/2021. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 21 del 15/10/2021, sono stati approvati gli obiettivi individuali al Dirigente Tecnico ed al Dirigente Amministrativo.

5. PERFORMANCE CONSORZIO ATO: I RISULTATI RAGGIUNTI

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall’Ente.

Per ciò che concerne l’area tecnica, nel corso dell’esercizio 2021 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al periodico aggiornamento dei data base relativi all’organizzazione del servizio idrico nel territorio dell’ATO di Catania, alle gestioni esistenti, allo stato delle infrastrutture ed alla programmazione degli interventi;
2. alla partecipazione alle riunioni convocate dalla Regione e dal Ministero della Transizione Ecologica ed alla redazione di relazioni, report e note a supporto dell’attività dei vertici del Consorzio in liquidazione e dell’ATI, finalizzate alla tenuta delle relazioni con il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, e con i Comuni già soci del Consorzio e partecipanti ex lege al nuovo Ente di Governo d’Ambito (ATI). Le diverse note hanno riguardato pertanto specificatamente l’aggiornamento degli elementi di conoscenza, quali:
 - Stato di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
 - Stato delle Infrastrutture e livello del servizio;
 - Procedure di infrazione della Commissione Europea;
 - Rapporti con l’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (ARERA);
3. al periodico aggiornamento del censimento delle gestioni operanti nell’ATO Catania, relativamente ai diversi segmenti che compongono il servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) e introduzione delle eventuali correzioni sulla piattaforma ARERA dell’Anagrafica Territoriale Idrica (ATID);
4. all’aggiornamento, in relazione al censimento degli agglomerati oggetto delle procedure d’infrazione da parte della comunità europea, derivanti dal mancato rispetto della direttiva 91/271 CE in materia di collettamento e trattamento dei reflui civili (CE 2004/2034 e CE 2059/2014), dei quadri di sintesi relativi agli interventi in corso per il loro superamento;

5. all'attività di coordinamento ed indirizzo dei gestori, tramite l'invio di specifiche note che hanno riguardato fra l'altro:
 - la conoscenza dello stato di consistenza delle infrastrutture;
 - lo sviluppo delle progettazioni necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie;
 - la regolazione tariffaria;
 - l'evoluzione tariffaria ed il loro monitoraggio;
 - il monitoraggio delle fonti del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e la tenuta dei rapporti con l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico;
 - all'attività di verifica tecnica ed espressione di pareri sui progetti
6. al coordinamento dei gestori, con lo scopo di stimolare nei gestori una maggiore sensibilità verso lo sviluppo di pratiche gestionali e tariffarie adeguate e rispettose delle direttive dell'ARERA, nonché l'approfondimento della conoscenza degli impianti e lo sviluppo di adeguati programmi degli interventi;
7. all'istruttoria delle manovre tariffarie;
8. all'attività di riscontro all'ARERA relativamente alle informazioni richieste sull'organizzazione del SII in adempimento a quanto previsto dal "Decreto Sblocca Italia".
9. all'attività di validazione dei dati di qualità tecnica (RQTI) e qualità contrattuale (RQSII) prodotti dai gestori e caricamento sulla piattaforma ARERA;
10. all'attività di supporto al Commissario Unico per la Depurazione per il superamento delle della procedura d'infrazione 2004/2034 in materia di collettamento e trattamento dei reflui urbani relativa agli agglomerati con AE superiori a 15.000;
11. all'attività necessaria al superamento della procedura d'infrazione in materia di collettamento e trattamento dei reflui urbani 2014/2059 relativa agli agglomerati con AE superiori a 2.000;
12. al coordinamento del processo di aggregazione delle gestioni esistenti ed al trasferimento delle gestioni dai comuni in economia ai soggetti aggregatori;
13. all'attività relativa agli interventi finanziati con il Piano Nazionale Acquedotti;
14. alla redazione delle proposte per la partecipazione al Bando React Eu per il finanziamento di progetti di rifacimento delle reti idriche;
15. all'attività relativa alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato da parte dell'ATI di Catania.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al rinnovo dei contratti con le ditte fornitrici dei programmi informatici per la gestione della contabilità, del protocollo elettronico, degli stipendi e del sito internet istituzionale;
2. all'acquisto del materiale e della strumentazione necessaria all'ordinario funzionamento dell'ufficio;
3. al costante aggiornamento del sito internet istituzionale dell'Ente;
4. all'esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando per la nomina dell'OIV da sottoporre al Commissario Straordinario e liquidatore;
5. alla predisposizione dell'avviso per la nomina del Revisore Unico dei Conti;
6. all'esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso per la nomina del Revisore Unico dei Conti da ammettere al sorteggio;
7. all'aggiornamento del database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio, delle relazioni per il Commissario Straordinario del Consorzio e per il Presidente dell'ATI, ed all'affidamento di due incarichi di patrocinio legale per la difesa del Consorzio e sei per la difesa dell'ATI;
8. al regolare pagamento degli stipendi, delle fatture per acquisti di beni e servizi, all'esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali (trasmissione telematica del modello 770, dei modelli Uniemens e compilazione e trasmissione dei modelli F24 EP per il pagamento telematico degli oneri fiscali e previdenziali);

9. all'invio di note, finalizzate al recupero dei contributi di funzionamento sia dell'ATI che del Consorzio ATO;
10. al supporto dell'attività dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo dell'ATI, attraverso la convocazione di tutti i soci del nuovo Ente di Governo ed alla predisposizione degli atti necessari, dei verbali e delle delibere assembleari;
11. alle verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa;
12. alla predisposizione del programma triennale del fabbisogno del personale e del DUP;
13. alla predisposizione degli atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente;
14. all'attività relativa alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato da parte dell'ATI di Catania.

5.1. PERFORMANCE ATI: I RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della individuazione da parte della Regione delle modalità di successione con il nuovo Ente di Governo subentrante, ha svolto la normale attività gestionale, l'attività liquidatoria, nonché tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D. Lgs.152/2006.

Le attività inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, la ricognizione dello stato delle infrastrutture, delle procedure di infrazione Comunitaria, le attività di aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché i rapporti con l'ARERA e con i gestori che operano nell'ambito territoriale di Catania, a seguito della convenzione AATO/ATI stipulata in data 29.09.2017, sono state effettuate dallo stesso personale del Consorzio ATO (condiviso dai due Enti), come Assemblea Territoriale Idrica.

In applicazione di tale convenzione, nel corso del 2021 i Dirigenti del Consorzio hanno:

- 1) Elaborato l'istruttoria e predisposto gli atti per l'approvazione dei bilanci previsionali, DUP e Piani triennali del fabbisogno del personale 19-21, 20-22, 21-23, e dei riaccertamenti dei residui e rendiconti 2018, 2019 e 2020 dell'ATI;
- 2) Affidato il servizio per l'approfondimento della analisi dei dati a supporto della motivazione economico-finanziaria della scelta della forma di affidamento in house ai sensi dell'art. 192, co. 2 D.lgs. 50/2016;
- 3) Istruito le manovre tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 secondo il nuovo metodo tariffario MTI3 per i gestori: Acoset, AMA, Acque di Casalotto, Sogea, Acquedotti UCC, Acque Aurora (Cons. Dir. 08.04.2021); Sogip (Cons. Dir. 29.06.2021) e per i grossisti Acque dell'Etna e di San Giacomo, Acque Floresta, Acque Lo Castro Filippo, Acque Lo Sciuto, Acque Madonna del Carmine, Idroagricola, Fratelli Grassi Nicotra, Acque Irrigue Ponte di Ferro di Sciuto Giuseppe e C. s.n.c., Acque Ponte di ferro S.n.C. dei Sigg. Santagati, SOGEIM, Acque Sud Service, Acque SUD, Acquedotti Ing. Sarino Pavone, SEDA (Cons. Dir. 29.06.2021); Sidra (Cons. Dir. 27.07.2021);
- 4) Istruito la rimodulazione delle tariffe secondo il TICSII: per il Gestore Sogip (Cons. Dir. 29.06.2021) e per il gestore Sidra (Cons. Dir. 20.12.2021); istruite ed approvate le modifiche del TICSII per il gestore AMA (Cons. Dir. 29.06.2021) e per il gestore Acoset (Cons. Dir. 05.11.2021);
- 5) Effettuata l'attività di validazione dei dati di qualità tecnica (RQTI) e qualità contrattuale (RQSII) prodotti dai gestori e caricati sulla piattaforma ARERA;
- 6) Istruito le richieste di salvaguardia ex art. 147 co. 2 bis T.U. Ambiente presentate dai Comuni di Fiumefreddo, Giarre e Riposto

In ossequio al piano d'azione approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 31.07.2018, nel corso del 2021 sono proseguiti gli incontri con i gestori presenti sul territorio e sono state stipulate le ulteriori convenzioni di gestione nel periodo di salvaguardia con: Acque Madonna del Carmine,

Acque Floresta, Comune di Linguaglossa, Comune di Motta S. Anastasia, Comune di Zafferana Etnea. Sono stati inoltre sottoscritti gli atti aggiuntivi alle convenzioni per la proroga del periodo transitorio di salvaguardia con i seguenti gestori: Ama, Acoset, Sidra, Sogip, Acque di Casalotto, Acquedotti UCC, Acque Aurora, Sogea, Acquedotti Pavone, Acque Bufardo e Torrerossa, Acque Irrigie Ponte di Ferro, Acque Sud, Acque SUD Service, Sogeim, Acque Lo Sciuto, Idroagricola, Acque Lo castro, F.lli Grassi Nicotra, Acque Ponte di Ferro.

Ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche e dell'affidamento al gestore unico, nel corso del 2021, sono continuati gli incontri con le in house nell'ambito del progetto Mettiamoci in Riga, e gli incontri del gruppo di lavoro dei Sindaci individuato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'ATO2 Catania n. 11 del 30.06.2020.

A seguito di tali riunioni, è stato approvato lo statuto ed il regolamento per il controllo analogo della Società pubblica in house, denominata Catania Acque S.p.A., e che è stata costituita sotto forma di società per azioni ordinaria e non più consortile a seguito dei rilievi mossi dall'AGCM. Sono state invitate le società in house alla elaborazione e presentazione del relativo Piano Industriale.

Nel corso del 2021, si è proseguito con l'aggregazione delle gestioni pubbliche e, in particolare le gestioni dei comuni di Piedimonte Etneo (a far data dall'01.01.2021), Linguaglossa (a far data dall'01.07.2021), Santa Venerina (a far data dall'01.07.2021) e Zafferana Etnea (a far data dall'01.12.2021) sono state aggregate alla Sogip s.r.l.

Sono state convocate dall'ATI le conferenze dei servizi per l'approvazione di diversi progetti per il superamento della procedura 2014/2059.

Su richiesta del DRAR, sono stati aggiornati gli elenchi degli interventi necessari al superamento della procedura d'infrazione differenziando quelli per i quali il Commissario svolgerà le funzioni di soggetto attuatore (Tabella A) da quelli per i quali il Commissario svolgerà le funzioni di coordinatore (Tabella B), (note ATI n.156 del 17.02.2021 e n.1052 del 08.10.2021).

Sono stati presentati dall'ATI i progetti per la *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti idriche”* nell'ambito del bando React EU relativamente ai gestori Acoset, Sidra, AMA-Sogip, Acque di Casalotto, Sogea, Acque Aurora per complessivi 54.826.936 €, ritenuti tutti ammissibili dal Ministero. Di questi in relazione alla disponibilità finanziaria del Ministero ed in base alle graduatorie sono stati finanziati i progetti dei gestori Sidra, Sogip-Ama, Acque di Casalotto e Sogea per l'importo complessivo di 41.070.855,20.

Per un maggior dettaglio sull'attività svolta, come sopra sinteticamente illustrata, si rimanda alla relazione redatta per il Consiglio Direttivo del 12.05.2022, che si allega.

5.2 SCHEDE DI VALUTAZIONE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

Nelle tabelle allegate alla presente relazione (Allegato 1), viene riportato uno schema di sintesi del raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti, approvati con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n° 21 del 15/10/2021.

6. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

La ridotta dotazione organica dell'ente, costituita da due sole unità di personale, non permette di attuare o prevedere politiche su bilancio di genere e pari opportunità.

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Gerardo Farkas

Il Dirigente Tecnico
Ing. Carlo Pezzini